

“Dite chiaramente quale futuro per l'ex palazzo di giustizia”

Pubblicato: Giovedì 20 Marzo 2014



«Non pensiamo possa passare inosservato il silenzio di questa Amministrazione relativamente alla **futura destinazione dell'ex Palazzo di giustizia**». Il gruppo Saronno al centro torna a parlare della struttura del Tribunale di Saronno, struttura oggi rimasta in disuso dopo il trasferimento delle competenze a Busto Arsizio.

«**Tempo fa il Sindaco Porro aveva parlato di un piano “B”** mai peraltro ufficialmente enunciato – proseguono da Saronno al centro -, poi è passato a indicare, quale possibile destinazione dell'edificio, la sede della caserma della Guardia di Finanza (dopo aver rifiutato di mettere a disposizione un importo **di poco superiore a € 70.000 per ristrutturare un altro immobile** che la stessa Guardia di Finanza aveva individuato lungo Via Varese), e oggi si vocifera di una possibile destinazione integrativa degli spazi con l'ufficio della Polizia locale. Siamo purtroppo costretti a rilevare come le idee espresse in merito alla destinazione d'uso non siano assolutamente significative di una politica **di prospettiva per il futuro della città**, ma costituiscono semplicemente un'elencazione di possibili riempitivi di uno spazio che altrimenti, senza idee, rimarrebbe vuoto».

«Ma non possiamo permettere **che la mancanza di idee e di visione politica**, di quella visione vera della politica che proietta la sua azione oltre la situazione del presente, in una prospettiva di lungo termine, **possa portare a danni difficilmente poi rimediabili alla Saronno che verrà**, anche dopo la fine del periodo amministrativo della giunta Porro – concludono da Saronno al centro -. Si potrebbe ampliare il discorso sulla futura destinazione degli spazi che verranno lasciati liberi dalla **Saronno Servizi nella Villa Gianetti**, dopo che l'Amministrazione, socio di maggioranza assoluta della stessa società, ha voluto far sì che la saronno Servizi diventasse aggiudicataria (e perciò proprietaria) di due appartamenti in Via Roma **che altrimenti il Comune non riusciva a vendere**, ma credo che non sia qui il momento di infierire contro una Amministrazione che tutti ormai vedono arrancante, ridotta, in termini pugilistici, a rimanere chiusa all'angolo a subire i colpi dell'avversario. **Tempo fa “Saronno al Centro” ha messo in evidenza il rischio di fare scelte sbagliate** in merito alle spese di ristrutturazione di immobili di proprietà comunale e alle previsioni di destinazioni d'uso degli stessi. A seguito di queste denunce l'Amministrazione cosiddetta “del dialogo” è stata assolutamente zitta, incapace di affrontare un confronto che avrebbe messo in evidenza i propri limiti e le proprie incapacità. Ma i limiti e l'incapacità di una Amministrazione **non possono costituire il motivo per compromettere il futuro di Saronno**. A fronte di tanto silenzio, perdurando l'assenza al confronto dell'Amministrazione Porro,

“Saronno al Centro” formulerà alla città, nei prossimi giorni, uno dei progetti finalizzati alla “rinascita” di Saronno: **avrebbe dovuto costituire parte del programma elettorale del 2015**. Tutti i partiti stanno cercando di elaborare un programma per il prossimo anno che possa essere attrattivo di voti e se lo stanno tenendo ben segreto. “Saronno al Centro” ha deciso di rinunciare a questa segretezza, preoccupata del bene di Saronno».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it